

Grande Firenze

Campi Trasloco dopo due secoli. Investimento da nove milioni. Tutti confermati i 110 addetti

L'arte di sfogliare l'oro nella casa nuova (e unica)

La Battiloro Manetti trasferisce in una sola sede i tre stabilimenti fiorentini

FIRENZE — La Giusto Battiloro Manetti si sposta e rilancia la sfida. L'azienda orafa fiorentina, che dal 1820 produce sfoglie d'oro e d'argento, trasferirà la sua sede a Campi Bisenzio, in località San Lorenzo, permettendo così al Comune di Firenze di convertire quella attuale, divisa in tre stabilimenti per un totale di 5 mila metri quadrati in via Ponte alla Mosse, in un'area residenziale. Il nuovo complesso che dovrebbe essere pronto per il settembre 2012 sarà in un'unica struttura di 11.500 metri quadrati. Spazio

che l'impresa utilizzerà per implementare e rinnovare la propria produzione, unendo i semilavorati con i prodotti finiti. La Battiloro ha anche due filiali estere, una in Spagna e l'altra in Polonia, e le sue decorazioni in oro brillano in numerose città del mondo, tra cui New York, Dubai, e anche sulla sfera collocata in cima alla Cupola del Brunelleschi. «Ci trasferiremo e manterremo tutti i nostri 110 addetti — ha affermato il presidente della Battiloro Bonaccorso Manetti — Cercheremo di ingrandirci, puntando su linee

che abbiamo da poco lanciato: l'oro per uso alimentare, il Gold hide, pelle decorata con oro, e Terraoro, la nostra creazione artigianale ed esclusiva di cotto dorato». L'investimento complessivo sarà di 9,3 milioni di euro, di cui 930 mila finan-

Svolta apprezzata

Simoncini (Regione): un'impresa che guarda al futuro con ottimismo
Gentile: un esempio, spero

ziati dalla Regione. L'accordo è arrivato ieri, con la firma del protocollo. Si tratta soltanto di una piccola parte del fondo di 14 milioni di euro messo a disposizione della Regione per incentivare e rilanciare lo sviluppo dell'economia toscana. «L'intesa rappresenta un'occasione importante per sostenere e riqualificare una realtà produttiva e renderla più competitiva — ha spiegato l'assessore regionale alle attività produttive Gianfranco Simoncini — In questo modo si aprono nuove prospettive industriali in grado

di dare maggiori garanzie ai lavoratori, grazie anche ad una classe imprenditoriale capace di guardare al futuro con ottimismo e pertanto di investire in innovazione». Grande soddisfazione per l'accordo è stata espressa dal presidente di Confindustria Firenze Giovanni Gentile: «E' un giorno straordinario per la nostra industria, perchè in tempi così difficili per le imprese, c'è un'azienda che investe. Mi auguro sia la prima di una lunga serie».

Aldo Tani



Bonaccorso Manetti (a sinistra) e l'assessore Simoncini (Foto Cambi/Sestini)